



il foglietto

C H E C I N F O R M A

MAGGIO 2013 PERIODICO N. 1 - ANNO XXXII SPED. ABB. POST. ART. 2
COMMA 20/C LEGGE 662/96 - TORINO - TAXE PERÇUE - TASSA RISCOSSA

EDITORIALE - *L'impegno del volontariato per l'iniziativa europea "Uno di noi"*

Diritti umani davvero per tutti



Nelle settimane scorse molti di noi hanno avuto più di un momento di apprensione quando si è saputo che tra i candidati alla Presidenza della Repubblica vi era Emma Bonino,

portabandiera dei radicali. Persona determinata, appassionata libertaria, la Bonino ha lottato per i diritti di molti, ma spesso contro quelli di molti altri. Noi la ricordiamo bene immortalata in fotografia sui giornali mentre provocatoriamente praticava aborti. Siamo rimasti anche veramente frastornati e increduli a sentire l'*endorsement* a favore della Bonino da parte del presidente Mario

Monti e di alcuni giornali, memori solo del suo impegno come Commissario europeo.

Noi del Direttivo del Movimento per la Vita Italiano eravamo riuniti in quelle ore a Firenze nel Monastero di Santa Marta, dove nel 1975, proprio per porre un argine a quella deriva perversa e radicale, si costituì il primo Centro di aiuto alla Vita. E ad aumentare l'inquietudine, in quelle stesse ore prendeva quota anche la candidatura dell'ex radicale ed ex parlamentare eletto come indipendente nel PCI Stefano Rodotà, riciclato come novità dal gruppo del comico Beppe Grillo.

Potete immaginare lo stato d'animo di chi si trovava a Firenze per raccogliere le forze attorno all'iniziativa europea **"Uno di noi", che si propone di assicurare i diritti umani, tanto sbandierati persino dai radicali, a tutti gli uomini e donne, indipendentemente dalle loro dimensioni o dal loro grado di sviluppo...** Pochi sanno che in Europa, nella civilissima Europa, un embrione umano viene trattato più o meno come un embrione di pecora. Pochi sanno che sostenendo l'iniziativa "Uno di noi" è possibile imprimere una svolta a livello europeo, spingendo anche gli Stati membri al rispetto di quella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948, sottoscritta da tutti e rispettata solo sulla carta. E pochi sanno che l'iniziativa "Uno di noi", che gran parte dei media ignora, poggia sulle braccia di generosi volontari come voi che ci leggete, e sul vostro passaparola...

Noi con *il Foglietto* e con il vostro aiuto vogliamo dare una spinta ulteriore. **Potete sostenere l'iniziativa raccogliendo le firme sull'apposito modulo (tel. 011 56 82 906).** Inviando un'offerta al Movimento per la Vita di Torino ci darete energia per raggiungere altri amici della vita e della famiglia e provocare qualche interrogativo - speriamo - nel nuovo ministro degli Esteri. Contiamo su di voi!

VALTER BOERO - PRES. DEL MOVIMENTO PER LA VITA DI TORINO



Questa volta si firma per UNO DI NOI



Aderisci all'iniziativa europea per un'Europa che protegga ogni essere umano fin dal concepimento, promossa da oltre 30 movimenti per la vita (fra cui il MpV italiano) in rappresentanza di 21 Paesi dell'Unione!

>>>>> a pagina 2

di questo *Foglietto* le ultime notizie sulla campagna



INIZIATIVA - Ma la raccolta di adesioni continua fino al 1° novembre

“Uno di noi”: è il mese del grande impegno



LA TUA FIRMA PER LA VITA

Su carta o on-line.

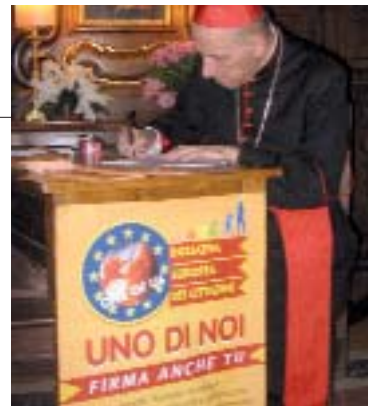
Tutte le info della campagna

su

www.firmaunodinoi.it

“Uno di noi”: è l’ora dell’impegno. Ad aprile si è costituito a Roma il Comitato organizzativo italiano dell’iniziativa dei cittadini europei per la protezione della dignità e del diritto alla vita di ogni essere umano fin dal concepimento. È stato costituito anche un *call center* (tel. **06 68 30 85 73** e **06 68 80 80 02**) per fornire informazioni e rispondere alle richieste di chiarimenti. Ma soprattutto, **il massimo sforzo della campagna in Italia è stato concentrato su domenica 12 maggio, chiedendo a ogni parrocchia di raccogliere le adesioni in occasione delle celebrazioni liturgiche.** All’inizio del mese si è svolta a Roma una conferenza stampa alla Radio Vaticana. Tramite *Avvenire* e i settimanali diocesani è stata diffusa nelle parrocchie e tra i lettori una locandina da affiggere ovunque possibile. Il numero di *Famiglia Cristiana* in edicola il 3 maggio ha diffuso la scheda per le firme di adesione, da riconsegnare in parrocchia 10 giorni dopo. Del programma di sensibilizzazione hanno fatto parte anche uno spot per le Tv e le radio di area cattolica. E il 12 maggio, culmine della mobilitazione, si è svolta a Roma una “Marcia nazionale per la vita”. Il presidente del MpVI Carlo Casini ha comunque ricordato: «**La fine della raccolta delle adesioni per “Uno di noi” è il 1° novembre 2013. La giornata del 12 maggio è soltanto un momento della campagna, anche se, come speriamo, il più importante in Italia.**»

A CURA DELLA REDAZIONE



Le firme del card. S. Poletto e del prof. L. Romano.



roccchia 10 giorni dopo. Del programma di sensibilizzazione hanno fatto parte anche uno spot per le Tv e le radio di area cattolica. E il 12 maggio, culmine della mobilitazione, si è svolta a Roma una “Marcia nazionale per la vita”. Il presidente del MpVI Carlo Casini ha comunque ricordato: «**La fine della raccolta delle adesioni per “Uno di noi” è il 1° novembre 2013. La giornata del 12 maggio è soltanto un momento della campagna, anche se, come speriamo, il più importante in Italia.**»

“Uno di noi”: i dati provvisori delle adesioni in alcuni Paesi

Italia	75.717
Francia	19.808
Germania	13.920
Spagna	22.963
Polonia	62.164
Ungheria	19.227

totale 27 Paesi Ue 277.371

NOTA: LE FIRME DA RACCOLGERE IN TOTALE SONO 1 MILIONE. E I PAESI CHE HANNO GIÀ SUPERATO IL MINIMO NAZIONALE NECESSARIO SONO L'ITALIA, LA POLONIA, L'UNGHERIA E LA SLOVACCHIA. DATI AGGIORNATI AL 29 APRILE 2013. FONTI: COMMISSIONE EUROPEA E UFFICIO DI COORDINAMENTO EUROPEO “ONE OF US”.



CHI SALE **PER MOTIVI DI SPAZIO, TROVERETE LA RUBRICA “IL BORSINO DEL FOGLIETTO” DI QUESTO NUMERO A PAG. 6** **CHI SCENDE**

la storia bambini cesarini in zona

È sabato mattina, sono le 9. Il corso del MpV “Maternity Care” 2013 è in pieno svolgimento. Al banco di registrazione c’è il traffico del controllo degli iscritti, e delle firme sui documenti richiesti per l’accreditamento. Suona il cellulare della nostra segreteria. È la volontaria di SOS VITA, un po’ affannata: ha telefonato una donna che vuole aiutare un’amica rumena decisa ad abortire lunedì mattina al Sant’Anna, alle 7. Non riesce a contattare la responsabile del CAV Rumeno in Torino e non sa come fare. La segreteria di “Maternity Care” si... sdoppia. Partono telefonate in più direzioni e il contatto si realizza. Elisabeta – la responsabile del CAV Filoteia – non ha esitazioni. Dall’amica della giovane madre viene a sapere che in realtà è il padre (quale padre!) a indurre all’aborto: minaccia di abbandonarla, promette sicurezza economica, addirittura un lavoro purché il bimbo non nasca. Il sabato e la domenica consentono lunghi colloqui telefonici. Poter parlare nella propria lingua aiuta Elena (chiamiamo così, con un nome fittizio, la giovane madre) a confidarsi, a farsi capire, rende possibile un dialogo più profondo. Alla fine, invece di andare al Sant’Anna, Elena accetta di incontrare Elisabeta proprio nella mattinata di lunedì. Al Sant’Anna, alle 7, ci va l’amica della giovane donna, timorosa di un ripensamento... Ma Elena no, incontra Elisabeta. Un ripensamento però arriva poco dopo, a causa delle pressioni sempre più insistenti. L’aborto viene di nuovo prenotato per il lunedì successivo. La vicinanza di Elisabeta si intensifica: «Telefonami quando vuoi, in questi giorni il mio cellulare sarà sempre disponibile per te, anche la sera, anche la notte. Fidati». È la disponibilità dei volontari dei CAV nei momenti più difficili. Elena capisce l’importanza di quel figlio dall’importanza che gli viene data da altri. E questa volta la scelta per la maternità è definitiva.

A cura della redazione

SPECIALE - "Il compito del medico? Rendere più felice possibile la vita del paziente"

Elvira Parravicini e la comfort care

Comfort care: all'incirca, in italiano, la cura (o la presa in cura) del *comfort*. Nella sua straordinaria esperienza, Elvira Parravicini ha una casistica di una trentina di bimbi con gravi patologie e malformazioni diagnosticate in fase neonatale ma accolti dai genitori e dai fratellini. Inoltre sono una ventina i bambini con diagnosi grave postnatale o in fase terminale accolti nel suo reparto da altri ospedali, perché le cure intensive fossero "convertite" in *comfort care*. L'idea di occuparsi di queste situazioni limite risale a qualche anno fa, quando nel suo team di Diagnosi prenatale si manifestò un'angosciata sorpresa per due mamme che, "incredibilmente", avevano rifiutato di abortire i figli con diagnosi di malformazione. Nessuno sapeva come affrontare la situazione alla nascita. Si offrì di occuparsene lei, perché, dice, «un medico ha il compito di rendere più felice possibile la vita della persona che ha in cura, breve o lunga che sia». Abbiamo incontrato la professoressa Parravicini a Torino, al corso "Maternity care" organizzato dal MpV ad aprile.

Elvira Parravicini, che cos'è la *comfort care*?

«Potremmo definirla come la soddisfazione dei bisogni elementari dei neonati in condizione di *life timing* o terminale. Questi bisogni sono: quello di essere accolti; di essere al caldo e dunque di stare in una culla termica o a contatto con il corpo della mamma e a volte del padre; di non soffrire la fame o la sete; di non soffrire il dolore, grazie a una terapia ad hoc quando indicata. Insomma, la *comfort care* è esattamente il contrario di ciò che accade in genere a questi bimbi, per i quali negli ospedali non ci sono piani di trattamento, perché, si dice, "non c'è più nulla da fare" e vengono lasciati lì a morire, senza cura alcuna. La *comfort care* imposta invece un *Plan of care* personalizzato e incentrato appunto sul *comfort*, dopo una fondamentale conferma della diagnosi pre-natale, nella serena consapevolezza che **la durata della vita è sempre imprevedibile: può essere di poche ore, ma è data al neonato, non è decisa da noi e non condiziona la cura di cui il bimbo ha bisogno**. E ha anche possibilità imprevedute. Ci sono infatti condizioni di vita "ai limiti" che possono risolversi... nelle foto che ho proiettato al vostro corso "Maternity care": un bimbo sorridente di due anni, o Alessandra, che si avvia a cominciare la prima elementare...».

Qual è il ruolo dei genitori e dei fratellini?

«Il primo bisogno, come dicevo, è quello di essere accolti, e questo richiede la preparazione dei familiari, che compiono insieme un prezioso cammino di maturazione. La stanza della *comfort care* è del tutto simile alla camera di una casa normale quanto all'arredamento, e può ospitare anche altri membri della famiglia oltre alla mamma e al piccolo. I fratellini non vengono esclusi, anche se certo sono preparati alla situazione che li

attende. Inoltre, poiché in ogni casa si conservano i ricordi di un familiare che non c'è più, quando la madre viene dimessa porta con sé un *memory box*, cioè una "scatola della memoria" con alcuni oggetti che ricordano il bimbo: l'impronta di un piedino o di una manina, il cappellino o una ciocca di capelli, il certificato di nascita, delle foto. Sì, c'è anche una foto del figlio, grazie a fotografi professionisti volontari, anche celebri, che sanno cogliere del bimbo i tratti più belli».

Come formate il vostro team?

«Il percorso è impegnativo: non insegna solo che *cosa* si fa e *come* lo si deve fare tecnicamente. L'obiettivo è quello di acquisire una mentalità nuova, che porta a intuire sempre meglio i bisogni del piccolo che si ha in cura e a risponderci amorevolmente, in modo personalizzato».

Negli Usa la *comfort care* può essere davvero un'opportunità per tutti, ricchi e poveri?

«I costi certo sono elevati, ma negli Stati Uniti almeno le cure intensive sono garantite a tutti i pazienti, per cui questi "neonati" possono ricevere tutte le cure necessarie. Quando uno di questi bimbi sopravvive al periodo neonatale offriamo due opzioni: può essere dimesso a casa con un supporto di tipo "hospice", oppure può essere accolto in un reparto di lunga degenza per pazienti pediatrici terminali. In entrambi i casi, se la famiglia non ha un'assicurazione valida lo Stato si prende cura del supporto finanziario».

A CURA DELLA REDAZIONE



CHI È ELVIRA PARRAVICINI
Neonatologa, Assistant Professor of Clinical Pediatrics alla Columbia University, vive negli Stati Uniti dal 1994. Al Neonatology Department del Morgan Stanley Children's Hospital of New York - Presbyterian Columbia University Medical Center dirige il progetto "Comfort Care".

abbonati a

IL MENSILE DEL MOVIMENTO PER LA VITA ITALIANO

La rivista di chi ama la vita



ABBONAMENTO ORDINARIO 18,00 euro
SOSTENITORE 50,00 euro

Versamenti su ccp 71056006 intestato a G. La Pira soc. coop.
via L. Tevere dei Vallati, 2 - 00186 Roma

IBAN IT77D0760103200000071056006

o assegno circolare ugualmente intestato

Redazione: Lungo Tevere dei Vallati, 2 - 00186 Roma

tel 06 68 30 11 21 / fax 06 68 65 725

siallavita@mpv.org - abbonamenti@mpv.org

www.mpv.org (link "Area stampa")

Il figlio sano: giusto desiderio o diritto assoluto?

Quando gli esami diagnostici mostrano delle patologie rischiose per il figlio lo sconcerto è grande e l'angoscia avvolge a 360 gradi non solo la coppia, ma anche coloro che le stanno attorno. L'incertezza totale rispetto al futuro, la parziale conoscenza di quello che sta accadendo e l'ansia per la sofferenza



Carla Corbella.

propria e del nascituro giocano un ruolo determinante nell'accogliere il consiglio di porre fine a una vita destinata a morire comunque presto, o a soffrire per non essere "all'altezza" degli standard desiderati e prospettati dalla società. La drammaticità della

situazione, la rapidità degli eventi e delle scelte così come sono proposte e l'impreparazione totale tolgono lucidità e piena responsabilità alla decisione. Tuttavia **spesso si dimentica che il figlio sano è un desiderio legittimo, ma non un diritto assoluto, in quanto la vita ha un valore e un senso in sé oltre la salute fisica**, e la percezione di benessere non si esaurisce nell'assenza di malattia. **Per nessuno, piccolo o grande, c'è un diritto alla salute e cioè ad essere in salute, quanto invece un diritto ad essere assistiti e curati.** [...]

La relazione non viene "dopo"...

L'accoglienza del figlio malato e a volte destinato a morire è l'accoglienza dell'altro in un'ottica di puro dono, senza la quale si

perde la gratuità e dunque l'amore (l'amore che ama *sub conditione* non è amore, ma contratto, ricatto) [...]. L'amore è libero dal possesso, dal narcisismo, dall'ansia della perfezione, dalla gelosia. È in questo cammino, in cui si impara ad amare superando la tensione alla distruttività, che si diviene realmente persone, in quanto ci si scopre e si impara ad essere realmente figli, già accolti e amati per se stessi, e così fratelli degli altri esseri umani e delle creature viventi. La *relazione* non è *seconda* dopo la costituzione dell'individuo, ma è la condizione prima per l'esistenza della persona. **È proprio l'essere in relazione, l'apertura costitutiva all'altro, al figlio che si porta in sé, che rende la persona quella che è. Percepire se stessi come inseriti in una rete di rapporti interumani e cogliere che lì si realizza la propria umanità è un dato di partenza**, ma diviene lo sbocco di un cammino di maturità morale. [...]

L'altro è il bisogno costitutivo di ciascuno. [...] Al bisogno di essere sostenuti corrisponde il bisogno di sostenere [...]. È esperienza comune che chi è dipendente e maggiormente vulnerabile - per cui necessita di cura - ha il valore di soddisfare il bisogno di dare cura, cioè contribuisce attivamente a dare senso alla vita di chi si occupa di lui. Ecco la logica della reciprocità a cui nessuna relazione si sottrae.

DALLA RELAZIONE DI CARLA CORBELLA
FILOSOFA E TEOLOGA

MASTER DI BIOETICA DELLA FACOLTÀ TEOLOGICA - TORINO

Quella paternità negata

scere questa forma di dolore: **la nostra cultura ci ha insegnato che l'uomo non deve piangere mai, deve essere forte. Non solo: ci ha fatto credere che l'uomo non ha nulla a che vedere con l'aborto, una questione che riguarda solo la donna**, secondo un articolo della legge 194/78. Ma il cuore umano è più profondo di un articolo di legge. E l'istinto maschile di procreazione, apertura alla vita, dono di sé per proteggerla e sostenerla hanno subito un grave trauma che può avere importanti ripercussioni psicologiche. Anche gli uomini soffrono per l'aborto. Il loro dolore è reale e ha un nome: **Trauma post-abortivo maschile**. Come si manifesta? Irritabilità, scatti di rabbia, ansia e depressione nei giorni in cui ricorre la data dell'aborto, sbalzi di umore immotivati, diminuzione della fiducia in se stessi, senso di colpa e atteggiamenti di autopunizione... Questi sono solo alcuni segnali di una sofferenza psicologica che non va sottovalutata. **La prima cosa da fare è riconoscere e ammettere il problema, la seconda è decidere di farsi aiutare per lenire questa sofferenza**: un modo è rivolgersi a uno psicologo esperto nelle problematiche psicologiche maschili, senza pregiudizi e al corrente della ricerca scientifica sul Trauma post-abortivo maschile. Ma si può trovare aiuto anche in un amico che sappia ascoltare, o in un sacerdote attento. Oppure si può fare un percorso di guarigione come quelli proposti dalla Vigna di Rachele (www.vignadirachele.org).

Altri siti e pagine Web per saperne di più:

www.antonello-vanni.it/uomini_testimoniano_contro_aborto.htm

www.maschiselvatici.it [SEZ. "ABORTO: UNA FERITA NEL CUORE DEL MASCHIO"]

www.claudio-rise.it/documento_per_il_padre.htm

DAI MATERIALI DEL PROF. ANTONELLO VANNI - EDUCATORE E BIOETICISTA



multimedia film

Dedicato ai (tanti) ragazzi che amano la vita

BIANCA COME IL LATTE, ROSSA COME IL SANGUE

GIACOMO CAMPIOTTI (REGIA) / ITALIA 2013/ 01 DISTRIBUTION/ AL CINEMA

Il film, tratto dal best seller di Alessandro D'Avenia e interamente girato a Torino, è attualmente nelle sale cinematografiche. Lo scrittore ha seguito la sceneggiatura passo dopo passo, in modo da mantenere il film quanto più fedele possibile al romanzo. Il sedicenne Leo si innamora di Beatrice, ma scopre presto che la ragazza dei suoi sogni è malata di leucemia. Sostenuto da Silvia, l'amica di sempre, intraprende un cammino che lo porterà a scoprire il vero amore attraverso le vicissitudini liceali, il confronto con il "Sognatore", un professore speciale che sa ascoltare i ragazzi, e le partite di calcio giocate in vista della sua lei.



Un ritratto dell'adolescenza che fa emergere l'importanza dei progetti di ciascun protagonista, che ci ricorda

l'importanza degli insegnanti come modello di crescita, e che dimostra quanto i giovanissimi siano desiderosi di amare la vita e siano capaci di fare scelte per "salvarla" (come Leo che donerà il midollo). Un ritratto reale di tanti giovani d'oggi, che si battono per essere, in ogni circostanza, protagonisti della Vita. [Paola Alciati]

multimedia libro

Verso nuovi orizzonti

SOLO L'AMORE RESTA

CHIARA AMIRANTE/ EDIZIONI PIEMME 2012/
PP. 223/ EURO 15,00

La storia personale di Chiara Amirante, fondatrice della comunità

Nuovi orizzonti, e dei carismi ad essa collegati. Chiara, una ragazza cresciuta nella fede, entra nel Movimento dei Focolari quando un'uveite aggressiva la rende quasi cieca. Miracolosamente guarita, **decide di lasciare tutto (casa, lavoro, genitori, Movimento) per andare incontro agli ultimi**, che nel suo caso si identificano con i

"barboni" della Stazione Termini, a Roma. Il racconto si snoda attraverso le vicissitudini della comunità, dalla prima sede ai primi ragazzi che sono stati aiutati e a coloro che non è stato possibile raggiungere. Il filo conduttore della vicenda di **Nuovi orizzonti** è l'amore gratuito verso la vita in difficoltà, qualunque sia la tappa evolutiva della persona. Una bella riflessione giovane su tematiche che in questi ultimi tempi toccano davvero tutti. [Giovanni Sapia]



Cinema: "Tutti per uno" a Fiuggi 2013

Si terrà dal 21 al 28 luglio l'edizione 2013, la sesta, del "Fiuggi Family Festival". A breve saranno resi noti i titoli dell'offerta cinematografica della manifestazione, ideata dal pediatra Gianni Astrei. Il primo festival della settimana arte esclusivamente dedicato alle famiglie italiane gode del patrocinio, tra gli altri, del Forum Nazionale delle Associazioni Familiari e del MiBAC. «Il tema di quest'anno è molto bello - ha anticipato al Foglietto la presidente del "Fiuggi Family Festival" Antonella Bevere Astrei -: "Tutti per uno", come il motto dei moschettieri del re di Francia, come il desiderio più profondo di ogni comunità che vede sempre nel più debole l'oggetto di maggior tenerezza». Per la vacanza-evento per famiglie «più attesa dell'anno», Fiuggi prevede l'arrivo di circa 8.000 persone di nuclei familiari provenienti da tutta Italia e non solo.



Pangolo della poesia

Armonia

*Infondimi
il coraggio dell'anima,
l'arsura
del vento
quando ribelle
batte
i tuoi confini.
Dimmi che ho voce
per accordare
la vita.*

PAOLA ALCIATI
www.paolaalciati.it

avra@vitorino.org

CAV - Centri di Aiuto alla Vita di Torino 800 536 999

CAV Torino - via Fontanella, 11 CF 97524050016

Tel. 011 21 68 809 / da Lunedì a Venerdì 9,30 - 11,30 e Me 16,00 - 17,30 / Resp. **Laura Dell'Aglio Civarelli**

CAV Torino - via Gioberti, 7 CF 97530040019

Tel. e fax 011 53 20 23 / Lu, Me, Vn 9,30 - 11,30 o su appuntamento / Resp. **Mariola Mussano Verruc**

CAV Torino - via Sansovino, 83 CF 97605850011

Tel. 011 45 30 879 / Ma 15,30 - 17,00; Me 9,30 - 11,00 / Resp. **Renata Larocca Tedone**

CAV S. Filoteia - piazza Carlo Felice, 80 CF 97702960010

Tel. 320 68 50 686 / Ma 17,00 - 19,00 o su appuntamento / Resp. **Elisabeta Cioata Burduja**

CAV "Mirafiori Nord" - via Guido Reni, 96/140 CF 97736430014

Presso Parrocchia SS. Nome di Maria, Torino - Tel 011 30 83 217 - Fax 011 30 90 258

Lu e Ma 18,00 - 19,00; Gio 9,00 - 10,30 / Resp. **Nicla Lampitelli**

Promozione Vita CF 97539100012

Sede Associazione via Giolitti, 21 c/o Centro Servizi VSSP / Tel. 011 58 05 854 / Resp. **Angela Silvana Spina**

Spertello di Ascolto c/o Ospedale Mauriziano Tel. 011 50 82 042 / Lu 13-16 / Ma 10-13 / Me 10-13 / Me 13-16 e Sa 9-13 SUAPPUNTAMENTO

Movimento per la Vita CF 97508490014 web <http://www.vitorino.org>

Corso Trento, 13 - Torino / Tel. 011 56 82 906 / mail: info@vitorino.org / segreteria 13,30 - 17,00





SCIENZA - La «guarigione» di un neonato dal virus dell'Hiv/Aids

Accettare la vita fa bene alla vita

La scienza smorza i toni e parla di «guarigione funzionale», forse non definitiva. Ma un bimbo del Mississippi (Usa) nato con il virus dell'Hiv sembra guarito dopo essere stato sottoposto a una robusta cura di farmaci antiretrovirali fin dalla trentesima ora dopo il parto, con una prassi tutt'altro che usuale. A un mese di vita del bimbo la prima sorpresa: **nel suo corpo il virus non era più rintracciabile**. E cinque mesi dopo nuove analisi hanno evidenziato tracce di materiale genetico virale - ha riferito nelle settimane scorse il *New York Times* -, ma non più «un virus capace di replicarsi». Se la guarigione sarà confermata sarà il secondo caso ben documentato al mondo (il primo è stato un signore tedesco di mezza età). Che dire, scienza fa rima con prudenza. Ma questo possiamo gridarlo forte: una vita accettata nel suo limite non può che favorire (tra l'altro) la scienza degnata di questo nome, cioè la vita...

vitAgenda_maggio/agosto 2013

10 maggio ore 16.00

Scuola dell'Infanzia "Carlo Lecchio" - Torino
Festa di Premiazione dei bambini e dei genitori
Concorso "Come far fiorire la vita"

12 maggio

Partecipazione alla campagna UNO di NOI
di tutte le Parrocchie del Piemonte

16-20 maggio

Il MPV è al Salone del Libro, Pad. 3 Stand T51.T55
Premiazione dei vincitori del Concorso Europeo
per la Scuole Superiori e per l'Università
"UNO di NOI. La persona umana nel cuore dell'Europa"

27 maggio ore 16.00

Scuola "Maria Mazzarello" - Torino
Festa di Premiazione dei bambini e dei genitori
Concorso "Come far fiorire la vita"

29 maggio ore 18.00

Parrocchia Beata Vergine della Crocetta - Torino
S. Messa per P.V., CAV e MPV di Torino
Celebra il Vescovo Mons. Fiandino

**15-16 giugno
ROMA**

"Credendo, abbiamo la vita"
Giornate di preghiera e studio sull' "Evangelium vitae"
Organizzazione per il Piemonte: FederviPA.

28 luglio-4 agosto

Acquafredda di Maratea (PZ)
Lifehappening Vittoria Quarenghi
"UNO di NOI. Se vuoi la pace, difendi la vita"

IL MPV AL SALONE DEL LIBRO

Anche quest'anno il MpV sarà al Salone del libro del 16-20 maggio: **Pad. 3, stand T51-T55**. Allo stand si terrà la **premiazione dei vincitori di Torino e provincia del Concorso Europeo** "Uno di noi. La persona umana nel cuore dell'Europa" per gli studenti delle scuole superiori e dell'università, promosso dal MpV e dal Forum delle Associazioni familiari. Info: www.vitatorino.org

ROMA, 15-16 GIUGNO:

IL POPOLO DELLA VITA CON PAPA FRANCESCO

Si terrà i prossimi 15 e 16 giugno, a Roma, la Giornata dell' "Evangelium Vitae" "Credendo, abbiamo la vita", organizzata dal Pontificio Consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione nell'ambito dell' "Anno della fede" 2012-2013. L'incontro culminerà, la mattina del 16, con una **santa messa presieduta in piazza S. Pietro da papa Francesco**. La Segreteria del MpV nazionale ha raccolto fino ai giorni scorsi le iscrizioni all'iniziativa per i membri e gli amici del Movimento. Fino ad esaurimento dei posti c'è anche la possibilità di prenotare tramite l'Opera Romana Pellegrinaggi sul sito www.annusfidei.va ("Eventi").



QUARENGHI 2013

APPUNTAMENTO AD ACQUAFREDDA

Si svolgerà ad Acquafredda di Maratea (Pz) dal 28 luglio al 4 agosto il 30° life happening "Vittoria Quarenghi". Il tema di quest'anno: **"Se vuoi la pace, difendi la vita"**. Il life happening è la tradizionale settimana di formazione, confronto, condivisione e vacanza dei giovani del MpV nazionale. Info & programma: www.giovaniprolife.org

SOSTIENI la VITA, SOSTIENI il MpV di Torino

Devolvi il **"5 per mille"** nella dichiarazione dei redditi, indicando il codice fiscale: **97508490014**

MpV di Torino 011 56 82 906 / info@vitatorino.org / www.vitatorino.org - **CC Bancario** IBAN: IT18 K 03069 01001 100000102157

CC Postale 12271102 IBAN: IT29 S 07601 01000 000012271102 - INTESTATO A: ASSOCIAZIONE MOVIMENTO PER LA VITA, CORSO TRENTO 13 - 10129 TORINO



QUESTO NUMERO DEL FOGLIETTO È STATO CONSEGNATO AGLI UFFICI POSTALI COMPETENTI (REGOLARMENTE SUDDIVISO IN PLOCHI PER C.A.P.) IL GIORNO 8 MAGGIO 2013

NEL RISPETTO DEL D.L.GS N. 196/2003 SULLA TUTELA DELLE PERSONE E DEI DATI PERSONALI, "IL FOGLIETTO" GARANTISCE CHE LE INFORMAZIONI RELATIVE AI DESTINATARI, CUSTODITE NEL PROPRIO ARCHIVIO ELETTRONICO, NON SARANNO CEDUTE AD ALTRI E SARANNO UTILIZZATE ESCLUSIVAMENTE PER L'INVIO DELLO STESSO.

Reg. Trib. di Torino n. 3171 del 22/06/1982 • Direttore Responsabile: Giovanni Godio - Fondatore e Primo Direttore: Letizia Alterocca - stampa GrafArt Srl - art & graphic: davide@dichinonazienda.it Direzione, Redazione: Corso Trento, 13 - 10129 Torino - Tel. e fax 0115682906 - Sped. in abb. post. - C.C.P. n. 12271102 intestato a Associazione Movimento per la Vita - Corso Trento, 13 - 10129 Torino